

***Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei soci
sull'attività di vigilanza svolta nel 2025
e sul bilancio d'esercizio chiuso al
31 dicembre 2025***

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153, del D.Lgs. n. 58/1998)

Signore Socie e Signori Soci della Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo (Brescia) - Credito Cooperativo - Società Cooperativa (di seguito la "Cassa" o la "Banca"),

il Collegio Sindacale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, dall'art. 153 del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (*Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - T.U.F.*), in conformità con le norme statutarie e tenuto altresì conto di quanto previsto dalle "*Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate*" (o "*Norme di comportamento*"), emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), versione aggiornata nel mese di dicembre 2024, con la presente relazione, predisposta e approvata all'unanimità in tempo utile per il deposito presso la sede della Banca, ai sensi dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile, Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2025 e sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Premessa

Si fa presente che a seguito delle dimissioni del Consigliere e Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Raffaele Nicola Zucchi, formalizzate in data 2 ottobre 2025 e ratificate dal Consiglio nella seduta del 6 ottobre 2025, il Rag. Gianmarco Uberti, svolti tutti gli adempimenti di legge e stante il benestare rilasciato dall'Autorità di vigilanza (Banca Centrale Europea), in previsione della sua cooptazione nel Consiglio di Amministrazione, quale amministratore non esecutivo, perfezionatasi poi con delibera del Consiglio di amministrazione presa nella riunione consigliere del 26 febbraio 2026, in data 19 febbraio 2026 ha rassegnato le dimissioni da Sindaco Effettivo della Cassa, aventi efficacia anche per la carica di esponente dell'Organismo di Vigilanza (ODV) di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

Conseguentemente, ai sensi di legge e di Statuto, nella stessa data, 19 febbraio 2026, mediante messaggio di posta elettronica è stata recapitata al Dott. Andrea Fanottoli, fino a quel momento Sindaco Supplente più anziano della Cassa, la comunicazione del suo subentro a Sindaco Effettivo, con decorrenza a partire dalla stessa data e con scadenza della carica alla data dell'assemblea ordinaria dei soci, come per il cooptato amministratore Rag. Gianmarco Uberti, indetta per il giorno 30 aprile 2026, in prima convocazione e per il giorno 16 maggio 2026 in seconda convocazione, tra l'altro, per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025, oltreché per l'integrazione delle cariche sociali, mediante la nomina di un amministratore, di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, sulla base delle candidature presentate a tale scopo, di cui alla "Lista del Consiglio di Amministrazione".

Attività di vigilanza

L'attività di vigilanza è stata svolta conformemente alle disposizioni di legge, dello Statuto e delle disposizioni emanate in materia dalle Autorità di Vigilanza, ed altresì in ossequio alle sopra citate "*Norme di comportamento*", con la diligenza professionale richiesta dalla natura dell'incarico e secondo un principio di proporzionalità, ovvero tenendo conto delle dimensioni, della complessità e delle altre caratteristiche, anche organizzative, specifiche della Banca,

Nel corso dell'esercizio 2025 abbiamo riportato l'evidenza dell'attività svolta in n. 36 verbali di riunioni collegiali e abbiamo partecipato alle n. 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci, che è stata convocata regolarmente secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie e si è svolta, con la partecipazione fisica dei soci, in data 10 maggio 2025 (in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima adunanza, indetta per il giorno 30 aprile 2025).

Nello svolgimento e nell'indirizzo della nostra attività ci siamo avvalsi della collaborazione dei Referenti Interni delle Funzioni Aziendali di Controllo (FAC) esternalizzate per normativa alla Capogruppo (Funzione Internal Audit, Funzione Risk Management, Funzione Compliance, Funzione in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo o "Funzione Antiriciclaggio o Funzione AML"), ed abbiamo ricevuto sia dalle FAC della Capogruppo Cassa Centrale Banca (la "Capogruppo"), sia dai Referenti Interni FAC, degli adeguati flussi informativi, costituiti quest'ultimi, in particolare, dalla rispettiva reportistica, alla quale si è aggiunta quella prodotta da altre unità operative della Cassa (in primis dal Servizio Crediti, dal Servizio Finanza & Assicurazioni, dal Servizio Information and Communication Technology (ICT) dal Servizio Amministrazione, dal Referente Privacy, ecc.), tutta esaminata e considerata, tempo per tempo, dal Consiglio di Amministrazione (o "Organo di indirizzo strategico"), ed altresì dal Collegio Sindacale.

In particolare, in ottemperanza all'art. 2403 del Codice Civile, all'art. 46 dello Statuto, alle Disposizioni di vigilanza per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17.12.2013, Parte Prima - Recepimento in Italia della CRD IV, Titolo IV-Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi, Capitolo 1 - Governo societario) a cui la Cassa è soggetta, il Collegio Sindacale:

i) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e, in particolare, in ordine alla convocazione, formazione e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In proposito il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire ai Soci;

ii) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cassa e sulla sua concreta attuazione, anche sulla base delle informazioni fornite dai Responsabili delle diverse funzioni e dei vari servizi aziendali. In proposito il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire ai Soci;

iii) ha ricevuto dagli Amministratori, tempo per tempo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni svolte con gli Amministratori, i Sindaci e le parti correlate. Si osserva che il Consiglio di Amministrazione della Cassa, nel corso dell'esercizio 2025, non ha deliberato operazioni di maggior rilievo (OMR) di alcuna specie. Le scelte gestionali sono state ispirate ai principi della ragionevolezza, della corretta informazione e gestione imprenditoriale e societaria, risultando congruenti e compatibili con le risorse ed il patrimonio di cui la Banca dispone. L'organo di indirizzo strategico si è mostrato attento alla rischiosità e agli effetti delle scelte aziendali adottate;

iv) ha potuto verificare, in base alle informazioni ottenute, che la Banca non ha condotto alcuna operazione di carattere straordinario, che le decisioni deliberate e poste in essere risultano conformi alle disposizioni di legge ed allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;

v) ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Cassa (*Risk Appetite Framework-RAF*), affinché gli stessi risultino coerenti con lo sviluppo e le dimensioni dell'attività sociale, nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la Cassa è soggetta. In proposito è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e alle modalità adottate per la loro gestione e controllo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP*), al processo di gestione del rischio di liquidità (*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process - ILAAP*) e a quanto declinato nel *Risk Appetite Statement* (RAS). Inoltre è stata verificata la corretta allocazione gerarchico-funzionale delle funzioni aziendali di controllo;

vi) ha verificato, alla luce di quanto disposto dalla normativa vigente, l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione adottate dalla Cassa;

vii) ha tenuto incontri con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (società "Deloitte & Touche S.p.A."), in ossequio a quanto disposto dall'art. 2409-*septies* del Codice Civile, nell'ambito dei quali non sono emersi dati, fatti, circostanze e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

viii) ha ricevuto le informazioni, sia dalla Funzione *Risk Management* accentrata presso la Capogruppo, sia dal Referente Interno, per mezzo della rispettiva reportistica, con la quale ha potuto monitorare nel continuo l'operatività della Banca, i rischi a cui è esposta e i presidi adottati per la mitigazione degli stessi. Inoltre, ha preso atto delle risultanze periodiche fornite con cadenza trimestrale, constatando la notevole classificazione della Cassa nell'ambito del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca di appartenenza (il "Gruppo"), secondo il *Modello Risk Based*, nonché l'elevata dotazione patrimoniale rispetto sia ai requisiti minimi normativi, sia ai requisiti personalizzati assegnati dalla Capogruppo a livello individuale per ogni banca affiliata, a seguito della ripartizione dei requisiti prudenziali di Gruppo per il 2025, risultando ampiamente adeguata ai rischi assunti e a buon presidio del rischio di liquidità;

ix) ha ricevuto le informazioni, sia dalla Funzione Compliance accentrata presso la Capogruppo, sia dal Referente Interno, per mezzo della rispettiva reportistica, con la quale ha potuto monitorare i presidi posti in essere dalla Cassa, nonché i controlli effettuati per assicurare il rispetto delle norme nelle aree di riferimento, anche in un'ottica di prevenzione del rischio legale e del rischio reputazionale connessi ad una eventuale inosservanza delle norme che regolano l'attività dell'Istituto;

x) ha ricevuto le informazioni, sia dalla Funzione Antiriciclaggio accentrata presso la Capogruppo, sia dal Referente Interno, per mezzo della rispettiva reportistica, con la quale ha potuto monitorare nel continuo l'adeguatezza delle procedure e i presidi allestiti dalla Banca, in un'ottica di prevenzione e contrasto dei fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e di proliferazione delle armi di distruzione di massa, nell'ambito della propria attività, atteso che la Banca, a valle del processo di autovalutazione riferito al 31 dicembre 2025, non presenta particolari criticità in materia e si caratterizza per un rischio residuo basso di esposizione a tali fenomeni;

xi) ha ricevuto le informazioni, dalla Funzione Internal Audit accentrata presso la Capogruppo, sia dal Referente Interno, per mezzo della relativa reportistica, con la quale ha potuto monitorare nel continuo la situazione della Cassa, anche in termini di sistema e di rischio informatico (*ICT-Information and Communication Technology*), nonché la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa in essere;

xii) ha svolto il proprio processo di autovalutazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, condotto in modo autonomo, senza l'ausilio di consulenti esterni, dandone informativa al Consiglio di Amministrazione, evidenziando un'adeguata composizione qualitativa e quantitativa del Collegio Sindacale, riscontrando i requisiti di onorabilità, professionalità, disponibilità di tempo, indipendenza, oltreché l'assenza di cause di incompatibilità e decadenza dei suoi componenti, come richiesti dalla normativa di riferimento, riscontrando altresì un congruo assetto in termini di composizione e funzionamento del Collegio stesso, in conformità alle nuove disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, ed altresì in coerenza con quanto previsto dal vigente "*Modello di Gruppo per la composizione quali-quantitativa ottimale degli Organi aziendali e della Direzione delle banche affiliate*", predisposto dalla Capogruppo;

xiii) ha svolto le funzioni di Organismo di Vigilanza (ODV), di cui al D.Lgs. 231/2001, stante la sua accomunata funzione a quella di Collegio Sindacale. A tal proposito si osserva che la Cassa ha adottato il "*Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001*" (il "Modello"), attraverso la predisposizione di un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo, per il presidio del rischio di consumazione e tentativo di commissione dei reati presupposto previsti dal citato Decreto. Il Modello adottato si integra nel sistema dei controlli interni in essere e, oltre a consentire di beneficiare dell'esimente prevista dal medesimo Decreto è volto a migliorare la *corporate governance* della Cassa, mitigando il rischio di compimento e di tentativi di compimento dei reati contemplati dal Decreto e i relativi risvolti reputazionali ed economici. In veste di Organismo di vigilanza si attesta che nel corso dell'esercizio ha tenuto 8 riunioni collegiali, avvalendosi della collaborazione del Referente Interno nominato a tal fine e ha ricevuto dalle unità organizzative della Cassa adeguati flussi informativi utili allo scopo. Inoltre e in particolare, con autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha vigilato sull'efficacia e sull'adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale e all'effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto, nonché sul funzionamento e l'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello, attraverso la conduzione di apposite verifiche, anche in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Si fa presente d'aver condiviso gli opportuni aggiornamenti del Modello, l'ultimo dei quali avvenuto in data 16 settembre 2025 con delibera del Consiglio di Amministrazione, per esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative, riferendo al Consiglio di Amministrazione circa le attività di presidio e di verifica svolte e i relativi esiti. In proposito il Collegio, nella sua accomunata veste di ODV, non ha osservazioni particolari da riferire ai Soci.

Si osserva che, a seguito del sopra descritto subentro del Dott. Andrea Fanottoli nella carica di Sindaco Effettivo, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella seduta del 26 febbraio 2026, ha provveduto a integrare l'Organismo di Vigilanza con la nomina dello stesso esponente a componente dell'ODV, con decorrenza a partire dalla stessa data e con scadenza della carica, al pari di quella da Sindaco Effettivo, alla data dell'assemblea ordinaria dei soci, indetta per il giorno 30 aprile 2026, in prima convocazione e per il giorno 16 maggio 2026 in seconda convocazione, tra l'altro, per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025, oltreché per l'integrazione delle cariche sociali, mediante la nomina di un amministratore, di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, sulla base delle candidature presentate a tale scopo, di cui alla "Lista del Consiglio di Amministrazione", dovendosi poi provvedere ad una successiva integrazione e nomina di un esponente ODV, come da normativa vigente in materia.

Il Collegio Sindacale, a seguito delle verifiche e controlli eseguiti nell'ambito delle competenze a esso spettanti, ritiene di dare atto dell'adeguatezza della struttura organizzativa, che risulta compatibile con le dimensioni della Cassa e alle esigenze operative della stessa. Per quanto è stato possibile riscontrare, ritiene altresì che le attività svolte dalle unità preposte alla gestione della Cassa siano state eseguite nel rispetto delle norme di legge e dei poteri conferiti. Il sistema amministrativo-contabile, dotato di

strumentazione e procedure informatiche di rilievo, risulta adeguato allo scopo e assicura una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Il Collegio fa presente che la normativa di vigilanza impone alle banche di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni.

A tal proposito si osserva che la Banca si caratterizza per un sistema di controlli ampio e pervasivo che coinvolge tutta la struttura, a partire dagli Organi sociali preposti e dalla Direzione, per poi articolarsi su tre livelli, che vanno dalle strutture operative, alle Funzioni di Controllo (FAC) attive presso la Banca (Referenti) e quelle accentrate presso la Capogruppo, atteso che le valutazioni del sistema dei controlli interni formulate dalle singole FAC di Capogruppo e riferite al 31 dicembre 2025, sono risultate pienamente positive e soddisfacenti.

Sulla base di questi presupposti e delle evidenze raccolte, si ritiene che il sistema dei controlli interni, nel suo insieme, si caratterizzi per completezza, adeguatezza, funzionalità e l'affidabilità e risulti idoneo a garantire il presidio dei rischi e il rispetto delle regole, degli obblighi e delle procedure previste per l'operatività della Banca.

Il Collegio Sindacale, fa presente altresì e in particolare che la società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A", nell'ambito dello scambio reciproco di informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti, secondo quanto previsto dall'art. 2409-septies del Codice Civile, ha riferito che, nello svolgimento della revisione contabile non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, sufficientemente importanti da meritare di essere portati all'attenzione del Collegio Sindacale nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, precisando altresì che non sono stati rilevati casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie.

Il Collegio Sindacale osserva che la Cassa ha offerto una variegata attività di formazione continua del personale dipendente, al fine di migliorarne la competenza e la professionalità.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri ed espresso il proprio voto, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge, di vigilanza e/o dallo Statuto.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra sinteticamente descritta, non sono emersi fatti o circostanze di particolare criticità che debbano essere riportate nella presente relazione e neppure tali da richiedere la segnalazione all'Autorità di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Banca ha ricevuto solo n. 2 reclami, entrambi in materia di servizi bancari e finanziari, nessuno dei quali è stato accolto o parzialmente accolto. La Banca non è stata coinvolta in esposti presentati dalla clientela all'Autorità di Vigilanza. Inoltre, nessun cliente ha presentato ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), né all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF); nessun cliente ha avuto occasione di attivare il procedimento di mediazione di cui al D.Lgs. n. 28/2010; non sono intervenute pronunce dell'Autorità Giudiziaria e non vi sono giudizi pendenti in materia di reclami.

Infine, si evidenzia che al Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2025 in commento, non sono pervenute denunce di fatti censurabili, di cui all'art. 2408 del Codice Civile, o esposti di altra natura.

Il bilancio d'esercizio 2025

Il Collegio Sindacale, nella sua attività, vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge e le istruzioni delle Autorità di vigilanza in ordine al procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del bilancio d'esercizio, ovvero sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

In particolare, il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 le attività di vigilanza previste, tra l'altro, dalla Norma 3.8 "Vigilanza in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione" delle citate "Norme di comportamento", consistenti in un controllo sintetico e complessivo, volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta al soggetto incaricato della revisione legale.

A tal proposito, all'esito dell'attività di vigilanza, non vi sono particolari circostanze da riferire ai soci.

Il Bilancio d'esercizio della Cassa chiuso al 31 dicembre 2025 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, chiuso alla stessa data, nonché dalla Nota integrativa, che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati, nei termini di legge, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale il Bilancio d'esercizio della Cassa nei termini di legge, di cui all'art. 2429, comma 1, del Codice Civile.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 38/2005, la Cassa ha provveduto alla redazione del Bilancio d'esercizio secondo i principi contabili internazionali IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, nonché in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono stati utilizzati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, inclusi i successivi aggiornamenti.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IFRS.

Si osserva che i dati di bilancio al 31 dicembre 2025 e le informazioni a corredo, funzionali all'invio delle segnalazioni armonizzate Corep (*Common Reporting*) e Finrep (*Financial Reporting*) alle Autorità di Vigilanza, sono stati trattati e approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2026, mentre il Progetto di Bilancio 2025, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, nonché la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca, sono stati considerati e approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 marzo 2026.

Il Bilancio presenta le seguenti risultanze (in unità di euro):

Stato patrimoniale

Attivo	euro	595.703.582
Passivo e Patrimonio netto	euro	-586.021.125
Utile dell'esercizio	euro	9.682.457

Conto economico

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	euro	11.308.271
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	euro	-1.625.814
Utile netto dell'esercizio	euro	9.682.457

Il Consiglio di Amministrazione ha formulato la seguente proposta di ripartizione dell'utile netto d'esercizio:

Utile netto dell'esercizio	euro	9.682.456,67
- alla riserva legale	euro	7.667.797,34
- al fondo mutualistico per lo sviluppo e la promozione della cooperazione (3% dell'utile)	euro	290.473,70
- ai fini di beneficenza e mutualità	euro	1.300.000,00
- a distribuzione di ristorno ai soci	euro	424.185,63

Gli schemi del Bilancio contengono, unitamente ai dati al 31 dicembre 2025, anche quelli al 31 dicembre 2024, laddove richiesto dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la citata Circolare n. 262/2005.

La Nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio, ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la Nota integrativa fornisce le informazioni richieste dalle norme del Codice Civile e dalla regolamentazione di Gruppo cui la Banca è soggetta, oltre a riportare le altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo, finalizzate a rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Cassa, ancorché non specificamente prescritte dalla normativa.

Il Bilancio è stato sottoposto alla revisione contabile ad opera della società "Deloitte & Touche S.p.A.", quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti per il novennio 2023 – 2031, ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile, nominata dall'Assemblea dei Soci tenutasi in seconda convocazione in data 13 maggio 2023.

Come sopra riportato, il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale dei conti, ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio in argomento, sulla sua generale conformità alla legge e, in proposito, anche per quanto riguarda la sua formazione e struttura, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

L'informativa di bilancio illustra in maniera esaustiva la situazione della Cassa, l'andamento della gestione nel suo complesso, nonché i fatti salienti intervenuti nel corso dell'esercizio o dopo la chiusura dello stesso, questi ultimi occorsi tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio d'esercizio, da considerare secondo quanto stabilito dai principi contabili.

La società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", a seguito dell'attività di revisione legale dei conti da essa svolta per il tramite dei suoi incaricati, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ha emesso la "*Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della Cassa ("*Relazione sulla revisione*"), recante data 13 aprile 2026, dalla quale si evince in particolare che, a suo giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFSR emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Si osserva che la società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." attesta, nella sua "*Relazione sulla revisione*", di essere indipendente rispetto alla Banca, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il giudizio.

Nella "*Relazione sulla revisione*" vengono riportati gli aspetti chiave della revisione contabile, ovvero quegli aspetti che, secondo il giudizio professionale dei revisori, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio nel suo complesso. Pertanto, su tali aspetti non viene espresso un giudizio separato.

Nella stessa "*Relazione sulla revisione*" si afferma che nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), i revisori hanno esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

La società di revisione dichiara che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5 paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che i revisori sono rimasti indipendenti rispetto alla Cassa nell'esecuzione della revisione legale.

La società di revisione afferma che la Relazione sulla gestione della Banca è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa al 31 dicembre 2025, ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

La società di revisione, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter) del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ha nulla da riportare.

La società di revisione ha prodotto altresì la "*Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*", di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, relativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, recante data 13 aprile 2026, emessa per le finalità di cui all'art. 19, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010.

Tale "*Relazione aggiuntiva*" è stata redatta per l'uso esclusivo da parte del "*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*" per le finalità di cui all'art. 19, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010, nell'ambito dello scambio delle informazioni tra società di revisione e Collegio Sindacale, anche nella sua funzione di "*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*", nei rispettivi ruoli, così come previsto dall'art. 2409-septies del Codice Civile e dai principi di revisione di riferimento. Pertanto, tale relazione non può essere distribuita a terzi, fatta eccezione per il Consiglio di Amministrazione della Cassa, né utilizzata per finalità diverse.

Nella suddetta "*Relazione aggiuntiva*" si osserva, in particolare, che la Relazione di revisione sul bilancio d'esercizio della Banca, di cui agli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) 537/2014, è stata emessa senza rilievi in data 13 Aprile 2026.

I temi trattati nella "*Relazione aggiuntiva*" sono stati presentati e illustrati al Collegio Sindacale in qualità di "*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*" nel corso degli incontri tenutisi in data 3 dicembre 2025 e nella data della presente relazione, 13 aprile 2026.

Nella citata "*Relazione aggiuntiva*" la società di revisione osserva, tra l'altro, che all'esito dell'attività di revisione non sono state riscontrate criticità in ordine all'appropriatezza dei principi contabili adottati dalla

Banca e che, nell'esercizio oggetto di revisione, non vi sono stati cambiamenti ai principi contabili significativi.

La società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." ha rilasciato altresì la "*Conferma annuale dell'indipendenza*" ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento Europeo n. 537/2014, con comunicazione dei corrispettivi ai sensi del Code of Ethics for Professional Accountants dello IESBA ("Conferma annuale"), recante data 13 aprile 2026, nella quale viene confermato, in particolare, che sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2025 alla data della relazione, 13 aprile 2026, sono stati rispettati i principi in materia di etica, di cui agli art. 9 e 9-bis del D.Lgs. n. 39/2010 e che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la loro indipendenza, ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo n. 537/2014. Quanto ai corrispettivi percepiti, rimanda al prospetto fornito in bilancio dalla Banca.

Infine, nella stessa "Conferma annuale" la società di revisione prende altresì atto che, alla data della missiva in parola, non sono state ad essa segnalate situazioni tali da compromettere la loro indipendenza, di cui il Collegio Sindacale sia venuto a conoscenza sulla base delle informazioni a disposizione e delle attività svolte.

Il Collegio Sindacale osserva, a tal proposito, che nello svolgimento della propria attività non è venuto a conoscenza di situazioni tali da compromettere l'indipendenza della citata società di revisione.

Conclusioni

Signore Socie e Signori Soci,

il Collegio Sindacale con riferimento al Bilancio d'esercizio della Cassa chiuso al 31 dicembre 2025 e relativi allegati, sulla base delle informazioni assunte, ha riscontrato che i documenti da sottoporre alla Vostra approvazione sono stati predisposti secondo le norme che ne disciplinano la formazione, con l'adozione dei principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS) recepiti dall'Unione Europea, senza ricorso all'esercizio di deroga alcuna, ed ha riscontrato altresì che la destinazione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione risulta conforme alle disposizioni di Legge e di Statuto.

Considerando quanto sopra esposto e tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, società "Deloitte & Touche S.p.A.", riportate nella citata "*Relazione sulla revisione*", Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio della Cassa chiuso alla data del 31 dicembre 2025, nella sua interezza, ed altresì di approvare la proposta di ripartizione dell'utile netto d'esercizio, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della Legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 del Codice Civile, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità al carattere cooperativo della Cassa e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

Da ultimo il Collegio Sindacale desidera esprimere il proprio apprezzamento per la puntuale e fattiva collaborazione prestata e la competenza dimostrata dal personale della Cassa con il quale ha interagito, in particolare con i Referenti Interni delle Funzioni Aziendali di Controllo, sia nell'ambito e in funzione dello svolgimento dell'attività del Collegio, sia quando intervenuti per la disamina di specifici aspetti e/o per circostanze di informativa, nelle riunioni e/o incontri con Amministratori e Sindaci.

Letta, approvata all'unanimità e sottoscritta.

Borgo San Giacomo (BS), 13 aprile 2026

Il Collegio Sindacale:

Dott. Dario Eugenio Bassini – Presidente

Dott.ssa. Giada Bergomi - Sindaco effettivo

Dott. Andrea Fanottoli - Sindaco effettivo